

Fuggire in foresta per evitare problemi

Una volta c'era una vecchia. Diceva che non amava i problemi, che non voleva storie con nessuno. Per questo se ne è andata a vivere in foresta. Accanto a lei c'era un ruscello dove andava ad attingere l'acqua. Non lontano dal ruscello le scimmie aveva coltivato un campo di melanzane. Arrivata nelle vicinanze la donna ha trovato le melanzane mature. Ed era proprio là vicino che veniva ad attingere l'acqua.

Quando le scimmie arrivano mangiano le melanzane mature poi ritornano nella foresta.

Un giorno un cane passò nelle vicinanze. Questo cane era molto magro e coperto di pustole. La vecchia, vedendolo, lo scacciò in malo modo.

Il terzo giorno la vecchia giunge al ruscello. Trova le melanzane mature, ne coglie una, dato che le scimmie non erano ancora arrivate per coglierle. Ed era proprio questa vecchia che aveva detto che non voleva problemi.

Le scimmie arrivano e si accorgono che manca una melanzana. Ogni giorno infatti le contavano. Ognuno di loro aveva diritto a cinque melanzane. Cominciano a contare e si accorgono che ne manca una. Vedono le tracce dei piedi della vecchia.

Intanto il cane era andato a nascondersi dietro la capanna della vecchia. Questa prepara la polenta di mais, ma non dà niente al cane, anche se si era accorta che era là nascosto. Dà invece da mangiare agli altri cani che passavano nei dintorni.

Arrivate nel loro campo e avendo visto che la vecchia aveva colto una melanzana, le scimmie seguono le traccie fino alla casa dove abita la vecchia. Arrivano e dicono:

- Permesso?

La vecchia non pensava che le scimmie potessero arrivare da lei.

- Entrate, risponde.

Si vedeva là nel cortile la buccia della melanzana che la vecchia aveva gettato nel cortile.

Chiedono alla donna:

- Cosa sei venuta a fare qui?

Risponde:

- Qui sono a casa mia.

Le domandano di nuovo:

- Perché sei venuta ad abitare qui?

- Perché non voglio problemi, voglio vivere tranquilla, ecco perché sono venuta qui.

- E' per questo che sei venuta ad abitare sola qui? Ebbene, oggi hai dei problemi.

- Ma quali problemi? Domanda la vecchia.

- Sono le traccie dei tuoi piedi che ci hanno condotto qui dove abiti, le abbiamo seguite, e siamo arrivati a casa tua. E tu dici che non vuoi problemi. Oggi ne hai avuti. Cosa dobbiamo fare?

A turno si sono messi a percuotere la vecchia con una frusta. Se ne vedevano i segni sulle orecchie della vecchia.

Il cane si mette allora ad abbaiare contro le scimmie: *ahu, ahu*. Le scimmie gli dicono:

- Se non la smetti, arriveremo anche da te e vedrai!

Il cane si nasconde. Una delle scimmie dice:

- Ciò che sta facendo quello là... è nostro nemico. Facciamo attenzione perché può crearci dei guai.

La vecchia avendo sentito quello che il cane aveva detto, è andata a chidergli scusa. Il cane risponde:

- Se mi dai da mangaire, vedrai, quelli là non valgono nulla, e sono miei nemici.
Dopo tre giorni le scimmie si preparano di nuovo per venire a castigare la vecchia.
Arrivano e lanciano la loro frusta che si mette a cantare:

kpa ke ke
gon gon
Smettila atakora
Sentirai, sentirai
gon gon
kpa ke ke
gon gon
kuri kuri garau
kpa ke ke
gon gon
Smettila Atakora
Vedrai cosa farò
kpa ke ke
gon gon

E' il canto che la frusta faceva arrivando. Le scimmie arrivano e chiedono alla vecchia di uscire di casa. Esce e riceve la sua razione di frustate. Supplica allora:

- Oh! Vi chiedo scusa, vi chiedo scusa!

Il cane arriva e dice:

- *Ahu*, lasciatela, basta così.

Le scimmie rispondono:

- Se non stai attento avrai dei problemi anche tu.

Alla loro partenza la vecchia dice al Cane:

- Salvami, per pietà!

- E' a me che chiedi questo? E pertanto non vuoi darmi da mangaire. Mi hai insultato dicendo che sono magro, ti salverò ugualmente da queste scimmie! Non si avvicineranno mai più!

- Scusami e salvami!

Chiede in seguito al Cane cosa desidera. Il cane le dice di preparargli della polenta e di deporla davanti alla porta.

- Domani verranno di nuovo, dice la vecchia.

Il cane risponde:

- Fa ciò che ti ho detto e domani vedrai.

Il giorno dopo la vecchia fa ciò che il cane le ha chiesto. Prepara la polenta e la depone davanti alla porta. Le scimmie arrivano e lanciano la loro frusta che si mette a cantare:

canto

La vecchia era nel cortile. Quando ha sentito il canto è entrata nella camera. Le scimmie arrivano e chiedono alla vecchia di uscire. La donna risponde:

- Non esco!

- Spaccheremo la tua stanza e ti faremo uscire.

- Provate, se siete capaci di farlo.

Il cane era là accovacciato là e giaceva tranquillo. Una delle scimmie dice alle altre:

- Se rifiuta di uscire qualcuno deve entrare e tirarla fuori.

Il loro capo dice allora:

- Lasciatemi andare, entrero io.

Mentre varca la soglia mette i piedi nella polenta del cane. Il cane si alza e dice:

- Ecco tu mi provochi! Quando avevate le vostre storie con la vecchia, mi sono forse intromesso? Hanno deposto il mio cibo davanti alla porta e tu me lo calpesti? Ti chiedo di pagare il tuo debito prima di entrare nella camera e cercare la vostra vecchia.

La scimmia risponde:

- Questo non succederà.

- Ebbene, vedrai, replica il cane, vedrai quello che succederà.

La scimmia se ne va e tutto il gruppo si mette a fuggire. Il cane li insegue. Gli altri cani che cui la vecchia dava da mangiare arrivano e si mettono, a loro volta, ad inseguire le scimmie.

E' così che le scimmie si arrampicano sugli alberi. Uno dei cani arriva e stava per prendere una scimmia che si accingeva ad arrampicarsi ad un albero. Dio dice al cane:

- No, fermati, perché é protetta dall'albero.

E' per questo che i cani non si arrampicano sugli alberi. Altrimenti il cane inseguiva la scimmia fino in cima all'albero.

Ecco la ragione per cui si deve accettare di vivere in società senza allontanarti, qualsiasi disgrazia ti possa capitare. La vecchia si è allontanata e ha avuto dei problemi.